



"vo contratto collettivo di lavoro per il personale,  
" le spese generali (gradualità in tre anni) pres-  
" sivo da 2.600 milioni nel 1950 a 2.900 mi-  
" liardi nel 1951 ed a 3.000 milioni nel 1952,  
" oneri che sono stati calcolati certamente  
" per eccesso perché non si è tenuto nessun  
" conto delle economie realizzabili col pro-  
" gramma in esposto in corso di attuazione".

Il Consigliere Castelli rileva che le previsioni formulate dal Direttore generale nella sua relazione vorrebbero a conformarsi ai presupposti, altra volta discussi, circa il raggiungimento - nell'esercizio 1952 - di un equilibrio nel bilancio.

Il Direttore generale fa presente che l'incasso di 24 miliardi di premi<sup>1)</sup> per il 1952 può considerarsi realizzabile senza tener conto delle assicurazioni collettive: ritiene, quindi, che anche con i nuovi oneri, possa prevedersi il pareggio per detto anno.

Il Consigliere Fanelli, nel rilevare la opportunità di evitare previsioni ottimistiche circa l'andamento futuro dell'Azienda - anche in relazione agli oneri